

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

DELL' ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO DISTRETTO TURISTICO "THYRRENIUM TYNDARIS – PARCO DEI MITI"

PREMESSA

Il modello organizzativo di cui l'Associazione Temporanea di Scopo per la gestione del Distretto Turistico "THYRRENIUM TYNDARIS -PARCO DEI MITI" si è dotata per conseguire le finalità statutarie sono i seguenti:

- 1 Organi istituzionali (Assemblea, Organismo decisionale, Presidente);
- 2 Struttura tecnico – amministrativa;

Il presente regolamento disciplina il funzionamento degli organi dell'Associazione, della struttura organizzativa, delle procedure di attuazione di piani, progetti, attività e operazioni secondo lo statuto dell'associazione ed la normativa vigente.

Art. 1 – Finalità

Il regolamento è finalizzato ad assicurare il corretto espletamento delle funzioni e delle attività che l'Associazione svolge in riferimento all'oggetto sociale, attraverso i suoi Organi ed in particolare in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del D.A. 16/02/2010 a disciplinare:

- a) la regolamentazione dei rapporti nonché gli impegni assunti dai soggetti aderenti rispetto alle azioni concordate;
- b) le responsabilità assegnate a ciascuno dei soggetti aderenti e il regime sanzionatorio per eventuali inadempienze;
- c) un sistema autonomo di controllo delle azioni concertate con l'indicazione del soggetto delegato al controllo.

Art. 2 Denominazione.

Il Distretto Turistico è stato denominato "THYRRENIUM TYNDARIS – PARCO DEI MITI" dopo il riconoscimento assumerà la dicitura, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.A. 16/02/2010 **"THYRRENIUM TYNDARIS – PARCO DEI MITI" Distretto Turistico della Regione Siciliana.**

Art. 3 Sede

La sede istituzionale del Distretto è in Patti, via XX settembre nr. 110. Sedi operative saranno istituite a Tindari, presso il palazzo dei Dioscuri, a Patti, in piazza Marconi 11; a Messina, Milazzo e Barcellona. Altre eventuali sedi possono essere istituite dall'Organismo decisionale per necessità operative derivanti dall'attuazione del PST.

Art. 4 L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo istituzionale in cui sono rappresentati tutti i soggetti aderenti al Distretto. Il funzionamento e la composizione dell'assemblea sono disciplinati dall'art. 10 dello statuto. In particolare l'Assemblea ha competenza:

1. sulla definizione e l'approvazione delle linee di sviluppo del distretto e delle modalità di coordinamento del comune programma di attività.
2. sulla verifica del rispetto dei reciproci obblighi assunti dai soggetti aderenti. Nel caso in cui si verifichi in capo ad un soggetto il mancato adempimento di tali obblighi, l'Assemblea si riserva la facoltà di deliberare, a maggioranza dei componenti e previa contestazione, la decadenza dall'organo di tale soggetto;

3. all'approvazione del PST e dei progetti di promozione, valorizzazione, comunicazione e informazione delle proposte di offerta turistica, elaborate dall' Organismo decisionale, da presentarsi a finanziamento con i relativi bilanci di spesa;
4. all'approvazione della relazione finale, con allegata la relativa documentazione a consuntivo, sui risultati raggiunti al termine dell'attuazione del PST e dei progetti di sviluppo avviati;
5. alla nomina dei componenti dell'organismo decisionale;
6. alla nomina del revisore dei conti;
7. approvazione delle eventuali modifiche allo statuto;
8. approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo;
9. delibera sull'ammissione dei soci;
10. delibera sull'eventuale espulsione dei soci nei casi previsti dallo Statuto su proposta dell'Organismo decisionale;
11. Determina la quota associativa annuale, su proposta dell'Organismo decisionale.

Art. 5 L'Organismo decisionale

L'Organismo decisionale affianca il Presidente, che lo presiede, nella fase organizzativa ed esecutiva dei progetti di sviluppo avviati, verificandone la conformità alle linee di indirizzo ed alle indicazioni fissate dall'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione nazionale e regionale della materia.

Art. 6 Il Presidente

E' il legale rappresentante del Distretto, presiede l'Assemblea e l'Organismo decisionale. Adotta i provvedimenti urgenti e necessari per il buon funzionamento del Distretto, sottoponendoli alla ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile. Cura i rapporti con la Regione e con gli altri Enti, coordina i rapporti interni tra i soggetti aderenti e quelli con le realtà esterne al Distretto. Sovrintende, altresì, alla concreta attuazione delle deliberazioni degli Organi collegiali.

Art. 7 La Struttura tecnica

La struttura tecnica è definita dall'art. 16 dello Statuto è assolverà alle seguenti funzioni:

- pianificazione e programmazione dei progetti e delle attività in cui è coinvolta l'Associazione;
- valutazione sulla fattibilità tecnica, economica e finanziaria dei progetti e delle attività messe in campo o partecipate dall'Associazione;
- redazione dei progetti, di tutti gli atti ed elaborati tecnici;
- valutazione in merito alla rispondenza con gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area di intervento;
- verifica della esecuzione degli interventi, secondo quanto specificato dal relativo cronoprogramma, e l'eventuale rimodulazione degli interventi programmati;
- monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di sviluppo e verifica la corretta gestione delle linee di intervento finanziate sul P.O. 2007/2013 e la rendicontazione dei finanziamenti.
- controllo della garanzia del parametro di complementarietà, evitando la duplicazione e/o sovrapposizione dei finanziamenti sullo stesso investimento o sulla stessa iniziativa e garantendo la integrazione fra più attività, dell'associazione, dei soci, di altri soggetti pubblici e privati che operano in maniera collaterale.
- predisposizione della rendicontazione annuale e triennale sull'attività svolta, con indicazione dei risultati conseguiti, delle spese sostenute e delle modalità di impiego dell'eventuale finanziamento pubblico prevista dall'art. 9 comma 1 e 2 del D.A. 16/2/2010.
- svolgimento di ogni attività necessaria per la concreta esecuzione dei deliberati degli organi collegiali e tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Presidente e dagli organi sociali.

Art. 8 La Struttura amministrativa

La struttura amministrativa, definita dall'art. 17 dello Statuto, raccorda gli organi dell'associazione con l'attività della struttura tecnica.

Assolve alle seguenti funzioni:

cura la stesura dei progetti operativi e la realizzazione degli stessi sulla base dell'attività svolta dal Comitato tecnico e garantisce la realizzazione dei programmi, il raccordo con gli organi della Regione Sicilia deputati alla gestione dei Distretti Turistici;

- garantisce la regolarità amministrativa;

Art. 9 - La Commissione per l'etica ed il turismo sostenibile

La commissione etica è composta di tre membri, che durano in carica tre anni; essa fornisce un parere, anche successivo, sul piano di sviluppo turistico (pst), in relazione ai seguenti punti:

- La compatibilità del pst con la carta mondiale dell'etica del turismo;
- La coerenza degli interventi del pst del distretto con la carta europea del turismo sostenibile ed Agenda 21.

La Commissione etica approva anche un documento, denominato *griglia di legalità*, cui sono vincolati i soggetti privati che richiedono l'adesione al distretto.

Il presidente ed i componenti della commissione etica, che si riunisce almeno una volta all'anno, sono nominati dal Presidente e scelti fra magistrati in pensione, docenti universitari, avvocati, dirigenti in servizio o in quiescenza dello Stato o della Regione, dirigenti di associazioni ambientaliste di rilievo nazionale.

Art. 10 Il sistema delle garanzie

L'articolazione dell'associazione, così come implementata e disciplinata dallo statuto e dal presente regolamento, garantisce:

- una capacità amministrativa tramite la disponibilità di un'organizzazione in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili;
- la solvibilità finanziaria anche tramite accordi e/o convenzioni con Istituti Bancari di riferimento degli Enti Locali aderenti – Tesorieri - in grado di fornire assistenza e servizi e tramite l'ottimizzazione delle procedure di contribuzione da parte dei soci per quanto concerne il cofinanziamento in base alle quote di partecipazione di ogni socio o di ogni altro partner esterno nel rispetto di quanto determinato e approvato sul Piano Economico e finanziario che accompagnerà ogni progetto esecutivo, e di conseguenza ogni successiva attività od intervento;
- la capacità di attuazione tramite il coinvolgimento degli operatori turistici ed economici pubblici e privati coinvolti per lo sviluppo economico dello stesso.

Art. 11 Gli impegni dei partners privati

I partners privati si impegnano:

- a fornire informazioni, studi, ricerche o quant'altro necessario alla realizzazione dello scopo comune;
- a supportare con i propri servizi l'attività del Distretto nelle sue diverse funzioni.
- a procedere periodicamente alla verifica di quanto previsto nel Piano di Sviluppo con le attività espletate;
- a partecipare direttamente ad azioni di sensibilizzazione, promozione e diffusione delle azioni Piano di Sviluppo Turistico e degli obiettivi programmatici raggiunti;
- a partecipare agli incontri che si organizzeranno per l'attuazione del Piano di Sviluppo Turistico;
- a promuovere Piano di Sviluppo, ed in particolare a pubblicizzare le opportunità offerte dal Distretto.

Inoltre, i partner privati, per quanto di propria competenza, collaboreranno fattivamente al perseguimento degli obiettivi indicati nel Piano di Sviluppo Turistico e si obbligano a rispettare gli impegni e gli obblighi giuridici di sostegno assunti.

Art. 12 Il sistema sanzionatorio

Il socio può essere espulso per un dei motivi di cui all'art. 7 dello Statuto e con la procedura ivi indicata.

In tutti gli altri casi, qualora il socio violi le disposizioni dei regolamenti interni, dei contratti posti in essere dall'associazione, le deliberazioni adottate dagli organi sociali e le determinate della struttura amministrativa, il Presidente invita il socio inadempiente a presentare per iscritto le eventuali giustificazioni e convoca immediatamente l'Organismo decisionale per deliberare i consequenziali provvedimenti ed eventualmente determinare la misura delle penalità.

La deliberazione dell'Organismo decisionale sarà comunicata dal Presidente all'interessato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il socio deve effettuare il versamento della penalità entro dieci giorni dalla comunicazione di cui sopra.

Secondo la gravità del caso e/o della recidiva, potrà essere irrogata una sanzione da €1.000,00 ad €10.000,00 ad insindacabile giudizio dell'Organismo decisionale e fatto salvo il diritto del contraddittorio.

Art. 13 Il regime dei controlli esterni ed interni

Il controllo esterno è esercitato dall'Amministrazione regionale la quale ha libero accesso, a semplice richiesta, a tutta la documentazione in possesso dei beneficiari relativa ai programmi finanziati e può operare verifiche sul campo per accertare lo stato di avanzamento dei progetti di sviluppo e le modalità di effettiva realizzazione degli interventi. Inoltre, sulla rendicontazione annuale sull'attività svolta, con indicazione dei risultati conseguiti, delle spese sostenute e delle modalità di impiego dell'eventuale finanziamento pubblico, trasmessa dal distretto, l'Amministrazione regionale opererà la dovuta verifica, applicando, ove ne ricorreranno i presupposti, le gravi sanzioni di cui all'art. 10 del D.A. 16/02/2010.

Un apposito organismo indipendente, su incarico dell'organismo decisionale effettuerà il controllo delle azioni concertate.

Il controllo interno contabile è esercitato dal revisore dei conti, previsto e disciplinato dall'art. 14 dello statuto, il quale è tenuto ad esercitare i controlli sulla gestione finanziaria dell'Associazione ed accertare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il controllo di legittimità amministrativa di tutti gli atti e delle procedure è esercitato dal direttore amministrativo, il quale garantisce la regolarità amministrativa e svolge compiti di consulenza e assistenza giuridico amministrativa.

Il controllo su tutti gli Organi dell'associazione è esercitato dall'assemblea.

Il controllo sulla tutela e qualità dei servizi erogati al consumatore - turista è esercitato dal Garante del consumatore Turista, istituito e disciplinato dall'art. 15 dello statuto.